

Condividi:



Commenti:

0

James Joyce, nel 2012 «liberi» i suoi libri e il «Bloomsday»

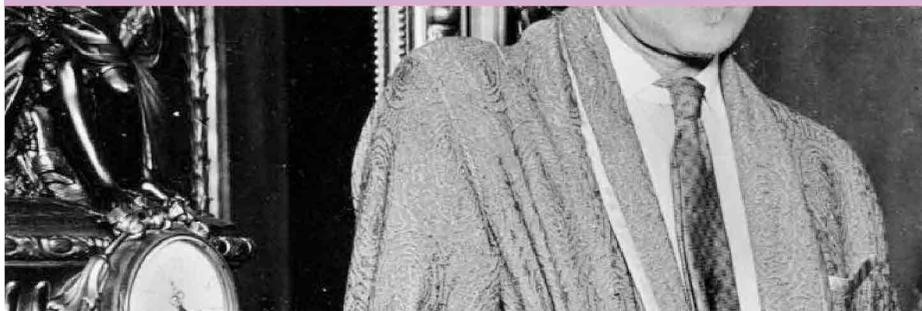
di Redazione - 31 dicembre 2011, 08:00

[Commenta](#)

Dal 2012 niente più restrizioni per le letture pubbliche dell'Ulisse dello scrittore irlandese James Joyce (1882-1941), come del resto per tutte le altre sue opere. Con il nuovo anno, infatti, scadono i diritti d'autore (nel 2012 saranno trascorsi i 70 anni dalla scomparsa del romanziere) e sarà possibile utilizzare liberamente i testi di Joyce che passeranno così nel pubblico dominio. E in vista di questa imminente scadenza, fissata per il 13 gennaio, giorno della morte di Joyce, gli studiosi e gli amanti dell'autore di Gente di Dublino possono tirare un sospiro di sollievo: da oltre vent'anni il nipote dello scrittore Stephen Joyce, che vive a Parigi, tiene a debita distanza numerosi specialisti che hanno dovuto fare i conti con lui, spesso messi di traverso per stoppare molte richieste. Stephen Joyce, erede universale del nonno detentore dei diritti di autore, ha anche promosso cause legali per difendere il buon nome del proprio avo, impedendo incursioni nella sua vita privata, con il blocco di pubblicazioni di lettere inedite e manoscritti. Ma con il 2012 non ci saranno più restrizioni, neppure per il «Bloomsday», la ricorrenza che cade il 16 giugno, in ricordo di quel giorno del 1904 in cui James Joyce ha ambientato il suo libro più celebre, l'Ulisse, narrazione di una giornata di peripezie di Leopold Bloom in giro per Dublino.

Finora chi ha voluto organizzare celebrazioni in onore di quel famoso e impervio romanzo, pubblicato per la prima volta nel 1922, ha dovuto fare i conti con i paletti posti da Stephen Joyce. A oggi l'unico luogo in cui erano consentite le letture pubbliche integrali dell'Ulisse per il «Bloomsday» era il «James Joyce Centre» di Dublino. Ma ora tutto cambierà: il «Bloomsday» potrà essere celebrato liberamente, senza chiedere più autorizzazioni o pagare i diritti d'autore, come del resto per la pubblicazione dei libri.

Solo per stare al mondo editoriale italiano, e solo nei prossimi due-tre mesi, di Joyce usciranno nuove edizioni di: Esuli (Editori Riuniti), Gente di Dublino (Einaudi e BUR), I morti (Passigli e Marsilio), Musica da camera (Barbès), Ritratto dell'artista da giovane (BUR) e, naturalmente, l'edizione integrale dell'Ulisse in supereconomica (Newton Compton).



Ingrandisci immagine

ANNUNCI GOOGLE

i più letti

Mora tenta il suicidio nel carcere di Opera: «Voleva soffocarsi»
di Felice Manti
"È stata la Merkel a cacciare Berlusconi"
di Massimiliano Scafi
Occupazione, pensioni e privilegi: la Fornero va in guerra, ma da sola
di Antonio Signorini
I botti che fan tremare mezza serie A
di Luca Fazzo

editoriali

La crescita c'è. Della rabbia

di Alessandro Sallusti



Il fine d'anno di Monti: tre ore di conferenza stampa. Per fare una svolinata ai tedeschi e non dire nulla agli italiani **continua..**

[Scrivi al direttore](#)

L'opinione

Monti credibile? Dipende da chi

di Nicola Porro

Mario Monti è e resta molto credibile. Nonostante una manovra fatta...



Buon Natale in tempo di crisi

di Stefano Filippi

O abbiamo la speranza in noi, o non l'abbiamo; è una dimensione...



Tanti auguri all'Italia (nonostante Monti)

di Marcello Foa

Chi segue questo blog sa che non ho fiducia in Mario Monti, che reputo...



Bersani e i «niet» della Camusso

di Alberto Taliani

Non bastava l'allungamento dell'età pensionabile che in...



Seusate nel 2011 il rock dov'è finito?

di Paolo Giordano

D'accordo, forse non sarà morto come sostengono in molti. Ma di...



Dopo il miracolo il collasso economico: la Turchia come l'Argentina?

di Dan Segre

Nelle ultime settimane organizzazioni governative turche hanno...



Per avere sempre ragione...

di Sum ergo Cogito

Per avere sempre ragione occorre che qualcuno abbia sempre torto

